

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1379 del 16 settembre 2020

**Approvazione del "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) in Veneto" per il biennio 2019-2020 dell'ente strumentale Veneto Lavoro, aggiornato ai sensi del DM 22 maggio 2020, n. 59 e del DM 4 settembre 2020, n. 123. Art. 1, comma 258, Legge n. 145/2018 e s.m.i - DL n. 4/2019 coordinato con la legge di conversione n. 26/2019.**

*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Si provvede all'approvazione del "Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto" dell'ente strumentale Veneto Lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 258, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modifiche, del Decreto - legge 28 gennaio 2019 coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 28 giugno 2019, aggiornato ai sensi del DM 22 maggio 2020, n. 59 e del DM 4 settembre 2020, n. 123.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 258, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e successive modifiche apportate dal Decreto - legge 28 gennaio 2019 coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha previsto l'implementazione di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, sul quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha raggiunto l'intesa il 17 aprile 2019 (Atto n. 61/CSR).

Il Piano, di durata triennale ed aggiornato annualmente, costituisce l'atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di cittadinanza (Rdc) e individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari. Esso si fonda sul riconoscimento dell'importanza dei servizi per l'impiego, che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono compiti essenziali nell'integrazione attiva delle persone. Gli interventi previsti nel Piano sono finalizzati all'implementazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), come identificati nel Decreto Ministeriale n. 4/2018.

Il Piano è stato adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019, con il quale si è provveduto anche al riparto delle risorse previste per l'attuazione del Piano stesso.

Le rilevanti risorse messe in campo a favore del Veneto per gli anni 2019 e 2020 hanno riguardato:

- il potenziamento, anche infrastrutturale, dei Centri per l'impiego, destinando
  - ◆ 26.813.724,24 euro per l'anno 2019
  - ◆ 23.134.872,11 euro per l'anno 2020;
- le attività connesse all'erogazione del Rdc, anche al fine di consentire l'assunzione di personale presso i Centri per l'impiego, destinando 3.335.570,47 euro per l'anno 2019;
- gli oneri derivanti dall'assunzione del personale previsto all'articolo 12, comma 3 della L. n. 26/2019 all'interno del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, finalizzata al rafforzamento strutturale dei CPI (massimo 230 unità nel Veneto), destinando
  - ◆ 6.887.086,71 euro per l'anno 2019
  - ◆ 9.182.782,28 euro per l'anno 2020.

In Veneto, come stabilito dalla Legge di bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205 all'art. 1, comma 793) e dall'art. 54 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, comma 2, il personale dei Servizi per il lavoro con rapporto a tempo indeterminato e determinato già impiegato presso la Città Metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, è stato trasferito alle dipendenze dell'ente regionale Veneto Lavoro, al quale sono state trasferite le funzioni in ambito regionale in materia di servizi per il lavoro.

Con la Legge Regionale n. 36 del 25 ottobre 2018, di modifica della L.R. n. 3/2009, sono state ridisegnate le funzioni attribuite a Veneto Lavoro, che ha acquisito la direzione ed il coordinamento operativo della rete dei servizi pubblici, la gestione del

personale impegnato nei servizi e la funzione di acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle attività. E' stata inoltre adeguata la parte riguardante il Sistema informativo regionale del lavoro, anche in relazione ai mutamenti intervenuti a livello normativo nazionale.

L'ente, pertanto, con l'acquisizione delle nuove funzioni, dal 1° gennaio 2019 ha assunto la gestione diretta del personale dedicato ai servizi, dei beni e dei servizi necessari all'assolvimento delle funzioni.

La proposta di "Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto", di valenza biennale (2019-2020) elaborata dal Direttore di Veneto Lavoro, su richiesta della Regione in applicazione dell'articolo 12, comma 3 della L. n. 26/2019, è stata approvata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1770 del 29 novembre 2019.

Il Piano straordinario di potenziamento mira a rafforzare l'efficienza dei processi e degli strumenti dei CPI al fine di migliorarne il livello di performance complessivo, di accrescere la qualificazione professionale degli operatori e dei servizi e rinsaldare il governo del sistema dei servizi pubblici per il lavoro nella Regione del Veneto.

A tale scopo, il Piano mira a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI, perseguito da Veneto Lavoro attraverso un'azione che intervenga sulle Infrastrutture (logistiche ed informative), il Capitale Umano (il personale diretto e le reti esterne con gli operatori) e l'Innovazione (integrazione e servizi digitali).

Veneto Lavoro è il soggetto responsabile dell'attuazione del Piano, in quanto gestore della rete pubblica dei servizi per il lavoro, mentre la governance del Piano comprende la Regione del Veneto, l'ANPAL e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Con la DGR n. 1770/2019, inoltre, il Direttore della Direzione Lavoro è stato autorizzato ad indire una gara a procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs n. 50/2016 per l'acquisizione di un servizio finalizzato all'analisi di alcuni modelli europei, la comparazione con il sistema Veneto e la proposta di realizzazione di un nuovo modello gestionale da implementare in Veneto, per un importo massimo di euro 140.000,00 IVA esclusa.

Tuttavia, nella seduta del 18 dicembre 2019 la Conferenza Stato Regioni, con Atto n. 208/CSR, ha rettificato il proprio Atto n. 61/CSR del 17 aprile 2019, sostituendo, all'ultimo periodo a pagina 12 del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, il numero delle assunzioni previste "fino a 11.600 unità" con "fino a 5600 unità nel 2019 e 8.600 unità nel 2020".

Successivamente, il 7 maggio 2020 la Conferenza Stato Regioni ha sancito l'intesa sullo schema di decreto che recepisce la rettifica del 18 dicembre 2019 e apporta alcune modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e del relativo decreto di adozione. Le modifiche riguardano, in particolare, le spese ammissibili ai fini del potenziamento anche infrastrutturale dei CPI, le modalità e le condizioni di trasferimento alle regioni delle risorse, le modalità di rendicontazione delle spese sostenute e l'importo delle risorse, che per l'anno 2020 diminuiscono, e sono pari a 21.807.710,00 euro.

Il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59 approva, pertanto, le modifiche e, nello specifico, subordina il trasferimento alle regioni della seconda quota di risorse 2019 per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI e del 75% delle risorse 2020, all'adozione di un Piano attuativo regionale di potenziamento dei CPI, da sottoporre successivamente alla validazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il successivo Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali 4 settembre 2020, n. 123 fornisce ulteriori e puntuali indicazioni sulle modalità di predisposizione ed invio dei Piani attuativi regionali di potenziamento dei centri per l'impiego, oltre che sulle modalità di rendicontazione delle spese connesse.

E' pertanto necessario aggiornare il "Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto", già approvato con la DGR n. 1770/2019, in modo da renderlo aderente alle indicazioni contenute nel DM n. 59/2020 e del DM 4 settembre 2020, n. 123.

La proposta di aggiornamento del "Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto", elaborata ai sensi della normativa sopra richiamata, è stata trasmessa dal Direttore di Veneto Lavoro al Direttore della Direzione Lavoro e per conoscenza al Direttore dell'Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria con la nota prot. 52772 del 14 settembre 2020, registrata al protocollo regionale con il n. 365278 del 14 settembre 2020.

Nel documento vengono delineati gli obiettivi e le finalità del Piano, che ha valenza biennale e l'impiego delle risorse suddiviso per ciascuno degli anni 2019 e 2020, ed, in particolare per la parte che riguarda il potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI, si tiene conto dei limiti posti dal DM n. 59/2020 ad alcune voci di spesa.

Il Piano straordinario di potenziamento dei CPI aggiornato è contenuto nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riguarda i seguenti aspetti, elencati nell'Allegato A al DM n. 59/2020 "Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro":

- Comunicazione coordinata sulle politiche attive e sui servizi offerti dai CPI
- Formazione degli Operatori
- Sistemi informativi
- Rete nazionale degli Osservatori del Mercato del Lavoro
- Adeguamento Strumentale e Infrastrutturale delle Sedi dei CPI
- Spese Generali per l'attuazione.

I contenuti del Piano ed il budget per la sua attuazione vengono riformulati innanzitutto tenendo conto del diverso importo delle risorse disponibili per il 2020 (dal quale vengono detratte risorse pari euro 140.000,00 IVA esclusa, che la Regione utilizzerà direttamente per la gara a procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs n. 50/2016 più sopra descritta), e delle indicazioni contenute nell'Allegato A al DM n. 59/2020 relative all'ammissibilità delle spese per il potenziamento, anche infrastrutturale dei CPI, e ai limiti posti ad alcune voci di spesa e nell'Allegato A al DM 4 settembre 2020, n. 123 .

Si propone, dunque, di approvare la proposta di aggiornamento "Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto" presentato da Veneto Lavoro.

Infine, considerata la continua evoluzione del contesto nel quale operano i sistemi e le misure delineate a livello nazionale nel Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro potrebbe esservi la necessità di apportare alcune modifiche al "Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto", il quale, pertanto, sarà oggetto di una verifica annuale da parte della Direzione regionale competente, sottoponendo eventuali modifiche all'approvazione della Giunta Regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA la Legge n. 145/2018 e s.m.i.;

VISTO il Decreto - legge 28 gennaio 2019 coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 28 giugno 2019, n. 74;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 4 settembre 2020, n. 123

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 e s.m.i.;

VISTA la nota di Veneto Lavoro prot. n. 52772 del 14 settembre 2020;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione e s.m.i.";

VISTA la L.R. n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16/12/2019 "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare l'aggiornamento del "Piano straordinario di potenziamento dei CPI in Veneto" di Veneto Lavoro, proposto dal Direttore dell'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 258, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e successive modifiche - Decreto - legge 28 gennaio 2019 coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, del DM 22 maggio 2020, n. 59 e del DM 4 settembre 2020, n. 123, contenuto in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di sottoporre il Piano di cui al punto 2) ad una verifica annuale da parte della Direzione regionale competente e di portare eventuali modifiche all'approvazione della Giunta Regionale;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di notificare il presente provvedimento a Veneto Lavoro;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.lgs. n. 97 del 25.05.2016
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.